



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA



REGIONE CALABRIA

COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
COSENZA



N. Prot. 0030089
del 07/03/2019

Titolo/Classe/Sottocl.
I 18 1

Corte dei conti
Sezione regionale di controllo per la Calabria
Via F. Crispi, 21
88100 Catanzaro
calabria.controllo@corteconticert.it

Regione Calabria
Il Commissario per l'attuazione del piano di rientro
Via Sensales Palazzo Alemanni
88100 Catanzaro
commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento tutela della Salute e Politiche Sanitarie
Viale Europa località Germaneto
88100 Catanzaro
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza
Commissario Straordinario
direzionegenerale@pec.aspcs.gov.it

Loro sedi

Oggetto: Trasmissione verbale

Si trasmette il verbale del Collegio sindacale n. 03 del 05/03/2019 con allegata la Relazione
Consuntivo anno 2017.

Cosenza, 07/03/2019

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE COSENZA
COLLEGIO SINDACALE

PROT. N.

DEL

07/03/2019

Il Presidente
Dott. Santo CALABRETTA



Viale degli Alimena, 8 - 87100 COSENZA telefono 0984 8933436 PEC. collegiosindacale@pec.aspcs.gov.it

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2017

In data 05/03/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

Il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2017.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Santo CALABRETTA - Presidente in rappresentanza Ministero dell'Economia e delle Finanze.;

Dott. Gianluca CANNATA - Componente in rappresentanza della Regione Calabria;

Dott. Andrea GERARDI - Componente in rappresentanza del Ministero della Salute.

Partecipa alla seduta il Dott. Nicola Mastrota Responsabile della struttura U.O. Bilancio a supporto dell'analisi e la corretta interpretazione dei dati di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 1730

del 31/10/2018, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 21/11/2018

con nota prot. n. 0153333 del 22/11/2018 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 39.974.914,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 238.717,00, pari al 0,6 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2017, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2016)	Bilancio d'esercizio 2017	Differenza
Immobilizzazioni	€ 119.395.650,00	€ 122.809.840,00	€ 3.414.190,00
Attivo circolante	€ 465.073.775,00	€ 480.029.862,00	€ 14.956.087,00
Ratei e risconti	€ 425.750,00	€ 430.463,00	€ 4.713,00
Totale attivo	€ 584.895.175,00	€ 603.270.165,00	€ 18.374.990,00
Patrimonio netto	€ 27.637.584,00	€ 25.509.082,00	€ -2.128.502,00
Fondi	€ 24.609.985,00	€ 26.878.373,00	€ 2.268.388,00
T.F.R.	€ 10.073.819,00	€ 9.944.933,00	€ -128.886,00
Debiti	€ 522.571.853,00	€ 540.934.962,00	€ 18.363.109,00
Ratei e risconti	€ 1.934,00	€ 2.815,00	€ 881,00
Totale passivo	€ 584.895.175,00	€ 603.270.165,00	€ 18.374.990,00
Conti d'ordine	€ 90.997,00	€ 90.997,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2016)	Bilancio di esercizio 2017	Differenza
Valore della produzione	€ 1.264.628.950,00	€ 1.275.322.000,00	€ 10.693.050,00
Costo della produzione	€ 1.274.743.866,00	€ 1.307.643.021,00	€ 32.899.155,00
Differenza	€ -10.114.916,00	€ -32.321.021,00	€ -22.206.105,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -11.137.001,00	€ -16.620.411,00	€ -5.483.410,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.315.418,00	€ 28.361.506,00	€ 27.046.088,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -19.936.499,00	€ -20.579.926,00	€ -643.427,00
Imposte dell'esercizio	€ 20.277.132,00	€ 19.394.988,00	€ -882.144,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -40.213.631,00	€ -39.974.914,00	€ 238.717,00



[Handwritten signature]

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2017 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2017)	Bilancio di esercizio 2017	Differenza
Valore della produzione	€ 1.285.125.369,00	€ 1.275.322.000,00	€ -9.803.369,00
Costo della produzione	€ 1.262.540.369,00	€ 1.307.643.021,00	€ 45.102.652,00
Differenza	€ 22.585.000,00	€ -32.321.021,00	€ -54.906.021,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -4.590.000,00	€ -16.620.411,00	€ -12.030.411,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.075.000,00	€ 28.361.506,00	€ 26.286.506,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 20.070.000,00	€ -20.579.926,00	€ -40.649.926,00
Imposte dell'esercizio	€ 20.070.000,00	€ 19.394.988,00	€ -675.012,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -39.974.914,00	€ -39.974.914,00

Patrimonio netto	€ 25.509.082,00
Fondo di dotazione	€ 73.609.427,00
Finanziamenti per investimenti	€ 60.056.043,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0,00
Contributi per ripiani perdite	€ 15.774.434,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -83.955.908,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -39.974.914,00

La perdita di € 39.974.914,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2017
☒ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda

Bilancio di esercizio



Pagina 5

☒ 3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Preliminarmente va evidenziato che la nomina di questo Collegio Sindacale è stata disposta con deliberazione n. 1853 del 30/11/2018 e che, successivamente, previa regolare convocazione del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza Dott. Raffaele Mauro (nota prot. 2067 del 07/01/2019), si è proceduto al relativo insediamento in data 11/01/2019 (verbale n. 1 - 11/01/2019). Si fa presente che con DCA n. 128 del 19.06.2018 è stato prorogato di gg 60 il termine del 30.04.2018 per l'adozione del bilancio di esercizio 2017, fissando tale scadenza al 30.06.2018. L'Azienda al riguardo non ha rispettato il termine previsto dal citato DCA secondo le motivazioni addotte nelle premesse della citata delibera di adozione.

Nella "Delibera n. 1730/2018" l'Azienda espone le cause che avrebbero determinato la consistente perdita d'esercizio, rimettendo ai provvedimenti che la Regione adotterà per il ripiano delle perdite ed alle rimesse straordinarie dedicate così come già avvenuto per gli esercizi precedenti", in merito alla proposta di copertura della perdita (pagina 90, punto 5.6 della Relazione sulla gestione).

Al Bilancio risulta allegata l'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del predetto D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti); l'Azienda ha pubblicato nel proprio sito istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti sia con riguardo a quello annuale che a quello trimestrale;

Alla Nota integrativa sono allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Bilancio di esercizio



Handwritten signature and the text "Pagina 6".

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☐ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☐ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

La situazione delle immobilizzazioni immateriali è rappresentata nella nota integrativa.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Nel corso dell'esercizio non ci sono state spese capitalizzate.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

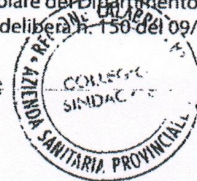
Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi. Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli ammortamenti l'Azienda ha fatto riferimento alla nota prot. 159797/SIAR del 08 maggio 2018 del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria e s.m.i. avente ad oggetto "Modelli Economici Consuntivo 2017", per gli ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa.

Risulta che l'ultima ricognizione del patrimonio immobiliare effettuata ai sensi della circolare del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie prot. n. 164583/SIAR del 20/5/2016 si riferisce al 31/12/2015 (delibera n. 150 del 09/02/2017).

Bilancio di esercizio



Si rileva, inoltre, che l'Azienda non ha un Inventario completo dei suoi beni e che nonostante il sollecito fatto dal Collegio Sindacale con verbale n. 18 del 15/11/2018, la situazione alla data odierna è rimasta invariata.

Di conseguenza da ciò deriva che non è possibile attestare che:

- nei conti delle immobilizzazioni siano iscritti tutti i beni facenti parte del patrimonio;
- i valori iscritti si riferiscano a beni effettivamente di proprietà aziendale;
- i valori iscritti si riferiscano a beni ancora esistenti.

Per tali motivazioni, inoltre, non è possibile attestare la corretta applicazione del metodo della "sterilizzazione".

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono presenti movimentazioni

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

L'A.S.P. di Cosenza con D.P.G.R. n.169 del 9/10/2012 è stata individuata capofila regionale in merito alla distribuzione dei prodotti farmaceutici, pertanto sono state contabilizzate le scorte di magazzino dei beni sanitari (prodotti farmaceutici) presenti nel magazzino unico centralizzato della DPC per € 8.617.501,00.

Per le rimanenze di beni sanitari si è fatto riferimento a quanto comunicato con nota prot. 86086/2018 da parte del Direttore Dipartimento Farmaceutico in cui sono riportati in un unico prospetto le rimanenze di tutti i magazzini farmaceutici, elaborati dai rispettivi responsabili, presenti in azienda.

In conclusione le rimanenze di beni sanitari, complessivamente, sono passate da € 21.810.170 (bilancio 2016) ad € 20.847.487 (bilancio 2017) con un decremento di € 962.683.

Le rimanenze di beni non sanitari sono passate da € 622.592 (bilancio 2016) ad € 1.003.431 (bilancio 2017) con un incremento di € 380.839. Il valore complessivo delle Rimanenze è pari ad € 21.850.918.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti - esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

In merito all'analisi dei crediti, per gli ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto evidenziato nella Nota Integrativa (da pagina 23 a pagina 38).

Nella nota integrativa è specificato che a seguito del processo di riconciliazione crediti tenutosi con il Dipartimento della Salute - Settore Economico i crediti verso la Regione al 31/12/2017 ammontanti ad € 226.945.972 sono stati riconciliati. Con e-mail il Dipartimento Tutela della Salute - Settore Economico, ha inviato la seguente documentazione:

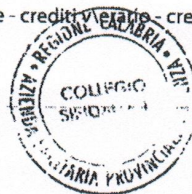
- a) crediti \Regione al 31/12/2017 CO.GE.;
- b) crediti \Regione al 32/12/2017 CO.FI.;
- c) Tabella M;
- d) Erogazioni anno 2017

Pertanto a seguito di detta ricognizione, mail del 26/06/2018, i crediti \Regione al 31/12/2017 ammontanti ad € 226.945.972 risultano così suddivisi:

- 1) Crediti \Regione per quota F.S.R. € 184.692.352,00
- 2) Crediti \Regione per finanziamenti per investimenti € 20.285.669,00;
- 3) Crediti \Regione per ripiano perdite € 21.967.951,00

Per i suddetti crediti l'Azienda ha ritenuto di non costituire un fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuti esigibili.

Per quanto riguarda tutti gli altri crediti (crediti \comuni - crediti \aziende sanitarie - crediti \veterinari - crediti \altri) ammontano complessivamente ad € 63.489.661;



[Handwritten signature]
Pagina 8

* CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE - la nota integrativa a pagina 37 riporta l'analisi di dettaglio dei crediti intraregionali per singola Azienda relativi ad altre prestazioni.

* CREDITI V/COMUNI: per un importo pari ad € 175.404

* CREDITO V/ERARIO - è rappresentato dalla dichiarazione IVA inoltrata presso l'Agenzia delle Entrate prot. 12415342005 - del 24/04/2018. L'importo riportato in bilancio pari ad euro 4.735.686 è dato dalla differenza tra il saldo iniziale pari ad euro 4.845.518 e le compensazioni per versamento IVA eseguite durante l'esercizio 2017 pari ad euro 109.832.

*CREDITI V/ALTRI per complessivi € 57.255.353 hanno fatto registrare un incremento di € 21.918.830. In merito a tale incremento, nella nota integrativa da pag. 26 a pag. 31, l'Azienda ha riportato analiticamente le principali posizioni e precisamente:

ATTIVITA' RECUPERO CREDITI TICKET EVASI E PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DAI PP.SS. (codice bianco e verde)

L'incremento è dovuto principalmente all'attuazione di una seria politica (proattiva) promossa dall'Azienda per contrastare sia il fenomeno dei ticket evasi che l'evasione delle quote connesse alla compartecipazione alla spesa sanitaria, tale attività di recupero è stata disciplinata stipulando apposita convenzione mediante affidamento del servizio di riscossione spontanea e coattiva all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (deliberazioni 2172 - 2473/2017).

Le posizioni aperte risultano essere le seguenti:

- euro 15.456.713 derivante dall'attività di recupero crediti per prestazioni specialistiche/farmaceutiche erogate in regime di esenzione da reddito a cittadini che hanno prodotto autocertificazioni, relativamente al periodo 2011-2015 (credito accertato euro 17.026.526 - numero posizioni accertate 126.471 - importo recuperato 1.569.812 - credito da recuperare 15.456.713). In merito a tale credito, l'Azienda ha adottato la deliberazione n° 901/2018.

- euro 8.552.125 derivante dall'attività di recupero crediti per prestazioni sanitarie erogate dai PP.SS. in codice bianco e verde a soggetti non esenti dal pagamento del relativo ticket sanitario relativamente al periodo 2010-2017 (credito accertato euro 9.094.537 - numero posizioni accertate 236.502 - importo recuperato 542.412,05 - credito da recuperare 8.552.125). In merito a tale credito l'Azienda ha adottato la deliberazione n° 902/2018.

CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE

- Con delibera 1143 del 18 giugno 2018 l'Azienda ha preso atto della sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro nella controversia con il Centro Assi-stenziale Mons. Olivetti snc. e ha dato mandato all'Area Legale del recupero coattivo della sorte capitale di euro 5.276.183,64 e degli interessi maturati al 14 giugno 2018 per euro 141.546,28.

- Con delibera 1024 del 24 maggio 2018 l'Azienda ha preso atto del credito derivante dalla Sentenza Tribunale di Cosenza n. 870 del 15/04/2018 (che richiama a sua volta la sentenza n. 8987 emessa dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione in data 16 aprile 2009) per un importo di euro 2.654.680, ed in virtù della suddetta sentenza ha effettuato le seguenti scritture contabili:

• voce EA0130 - "sopravvenienze attive per beni e servizi"

è stato registrato un provento con relativo credito pari ad euro 2.654.680 - per le somme da recuperare a seguito di assegnazioni giudiziarie;

• voce EA0230 - "insussistenze attive per beni e servizi"

è stato registrato un provento pari alla differenza tra il totale fatturato 8.782.500 ed il totale corrisposto 2.654.680 per un importo di euro 6.127.820.

Nella nota integrativa viene precisato che l'Area legale dell'Asp ha intrapreso le azioni previste dalla normativa vigente per il recupero coattivo delle somme corrisposte alla Clinalco s.r.l., tramite assegnazione giudiziaria, che dalla data successiva alla sentenza non ha più alcun titolo di credito valido ed efficace nei confronti dell'Asp di Cosenza.

A fronte dei crediti sopra descritti in via prudenziale l'Azienda ha ritenuto opportuno, nel corso dell'esercizio, incrementare il fondo svalutazione crediti per 12 mln di euro. Tale svalutazione è stata effettuata tenendo conto della complessità della procedura di recupero, dell'elevato numero dei soggetti obbligati al pagamento per i ticket, della possibile irreperibilità e/o insolvibilità degli stessi.

L'azienda, rispetto all'esercizio precedente ha movimentato il Fondo Svalutazione Crediti, costituito inizialmente per euro 2.800.000,00, ritenendo opportuno prudenzialmente, a fronte dei crediti sopra descritti, incrementare il fondo svalutazione crediti per 12.004.000,00, qualora si dovessero configurare rischi di inesigibilità degli stessi: per il Fondo Svalutazione Finale si attesta ad € 14.804.000,00.



- Per maggiori approfondimenti, in merito alle suddette voci, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato in Nota Integrativa.
- I crediti esposti in bilancio son al netto del relativo Fondo Svalutazione.

SI ESPONGONO DI SEGUITO LE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

CREDITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
Crediti v/Stato investimenti	61.930,00	0,00	61.930,00	0,00
Crediti v/Stato Prefetture	252.900,00	50,00	100.967,00	151.983,00
TOTALE CREDITI V/STATO	314.830,00	50,00	162.897,00	151.983,00
CREDITI V/REGIONE				
Crediti v/Regione - FSR	210.378.139,00	58.291.017,00	83.976.804,00	184.692.352,00
Crediti v/Regione Inv.	20.285.669,00	0,00	0,00	20.285.669,00
Crediti v/Regione Rip. perdite	0,00	21.967.951,00	0,00	21.967.951,00
TOTALE CREDITI V/REGIONE	230.663.808,00	80.258.968,00	83.976.804,00	226.945.972,00
CREDITI V/COMUNI	196.967,00	34.721,00	56.284,00	175.404,00
CREDITI V/AZIENDE SANITARIE	1.225.468,00	106.212,00	8.462,00	1.323.218,00
CREDITI V/ERARIO	4.845.518,00	0,00	109.832,00	4.735.686,00
CREDITI V/ALTRI	35.336.523,00	37.732.018,00	15.813.188,00	57.255.353,00

SI ESPONGONO DI SEGUITO I CREDITI PER ANNO DI FORMAZIONE

CREDITI	ANNO 2013 e prec.	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI V/STATO	3.685,00	48.974,00	8.568,00	90.706,00	50,00
CREDITI V/REGIONE	38.875.912,00	16.840.221,00	58.566.567,00	32.404.302,00	80.258.970,00
CREDITI V/COMUNI	53.591,00	13.793,00	37.609,00	35.690,00	34.721,00
CREDITI V/AA.SS.	617.625,00	523.559,00	25.535,00	50.287,00	106.212,00
CREDITI V/ERARIO	0,00	1.544.901,00	3.190.785,00	0,00	0,00
CREDITI V/ALTRI	13.462.556,00	1.086.530,00	3.329.194,00	1.645.055,00	37.732.018,00
TOTALE	53.011.370,00	20.057.978,00	65.160.259,00	34.226.040,00	118.131.969,00

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2017.)

I risconti attivi si riferiscono a:

- Premi di assicurazione € 416.575,00
- Fitti passivi € 13.888,00

Bilancio di esercizio



[Handwritten signature]
Pag. 10

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I FONDI PER RISCHI ED ONERI ammontano complessivamente ad € 26.878.373,00
Dall'esame della Nota Integrativa emerge quanto segue:

- FONDO RISCHI PER CAUSE CIVILI ED ONERI PROCESSUALI € 7.000.000,00

Il Fondo accoglie gli importi destinati a coprire passività potenziali legate alla conclusione di cause legali in corso. Dalla nota integrativa si legge che "la stima delle passività è stata determinata a seguito di analisi effettuate dall'ufficio legale e tiene conto di una valutazione delle probabilità di esito negativo delle cause in relazione all'ammontare delle richieste effettuate dalle controparti. Riguarda principalmente il contenzioso in essere con fornitori di beni e servizi, contenzioso con farmacie, risarcimento danni per responsabilità professionale di anni precedenti al 2007 non coperti da polizza assicurativa ed altro contenzioso".

- FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO PERSONALE DIPENDENTE € 1.850.000,00

Il Fondo accoglie gli importi destinati a coprire il contenzioso in essere con il personale dipendente per riconoscimento soprattutto di differenze retributive dovute a svolgimento di mansioni superiori ed altre indennità accessorie.

- FONDO RISCHI PER INTERESSI MORATORI € 2.500.000,00

Il fondo riguarda gli accantonamenti per coprire le spese per interessi passivi dovuti a ritardi nei pagamenti per la fornitura di beni e servizi.

- FONDO RISCHI COPERTURA DIRETTA RISCHI (autoassicurazione) € 1.500.000,00

Il Fondo accoglie gli accantonamenti effettuati per la copertura del rischio aziendale legato ai sinistri rientranti nella franchigia a carico dell'azienda.

- FONDI DA DISTRIBUIRE € 46.344,00

si riferisce all'assegnazione fatta dalla Regione Calabria con Decreto n° 13377 del 24 novembre 2015 avente ad oggetto "Erogazione risorse finanziarie per la Prevenzione ed Assistenza Sanitaria ai detenuti ed internati tossicodipendenti" – Annualità 2013. Con delibera 516/2016 è stato dato mandato al Direttore del Ser.T. a programmare le procedure per lo svolgimento di tutte le attività inerenti il finanziamento.

- QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DA REGIONE € 465.380,00

Tali quote si riferiscono ai Fondi per Obiettivi di Piano 2011- 2017, per la situazione contabile al 31/12/2017 si rimanda a quanto rappresentato nella nota integrativa (pag. 48).

- ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE € 13.516.649,00 sono ripartiti nel modo seguente:

- € 4.230.000,00 Fondi rinnovi contrattuali personale dipendente

- € 7.199.459,00 Fondi Rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA

- € 1.260.822,00 Fondo Rinnovi convenzioni medici SUMAI

- € 826.368,00 Altri fondi per oneri e spese (comitato etico, fondo perequativo, ALPI)

Per la rappresentazione degli stessi si rimanda alla nota integrativa.

In merito ai Fondi per Rischi ed Oneri il Collegio formula le seguenti osservazioni già evidenziate nei verbali ai bilanci di esercizio 2015 e 2016 e precisamente:

a) FONDO CAUSE CIVILI ED ONERI PROCESSUALI

Bilancio di esercizio



In relazione al Contenzioso l'Azienda con nota n.8952 del 21/01/2019 ha trasmesso in modalità cartacea i prospetti relativi al "Contenzioso complessivamente pendente al 31/12/2018" (Contenzioso Lavoro e Previdenza - Contenzioso per risarcimento danni - Contenzioso per prestazioni sanitarie - Contenzioso per forniture), relativamente all'esercizio 2017 il contenzioso pendente comunicato risulta pari a complessive Euro 281.977.021,10.

Al riguardo il Collegio fa rilevare che nei prospetti sopraindicati l'importo di euro 281.977.021,10 si riferisce solo alla quota capitale di n. 55 cause, rispetto al totale di n. 120, e che pertanto non risulta indicato il valore del contenzioso pendente relativo a n. 65 cause (nei prospetti viene indicato contenzioso con valore indeterminato).

Inoltre viene specificata "una percentuale di soccombenza stimata dal 60% al 70% da correlare per il 2017 solo al numero di n. 55 cause con valore determinato, mentre non si conosce ne il valore (quota capitale + interessi + spese legali) ne quindi la percentuale di soccombenza relativa alle cause pendenti n. 65 di valore indeterminato.

Pertanto, in relazione a quanto sopra, considerato l'ingente contenzioso e la indeterminatezza dei dati comunicati, si evidenzia che gli accantonamenti apparirebbero non adeguati: tuttavia, ai sensi dell'art. 29, punto g) del D.L.vo n. 118/2011 si devolve alla Regione Calabria la verifica dello stato di adeguatezza dei Fondi Rischi.

b) FONDO RELATIVO AL CONTENZIOSO PER IL PERSONALE DIPENDENTE, per questa tipologia di fondo, manca il prospetto di dettaglio ai fini della valutazione e determinazione della relativa quota di accantonamento.

c) FONDO RISCHI PER INTERESSI DI MORA PER RITARDATO PAGAMENTO AI FORNITORI,

Tale fondo è posto a copertura dei rischi derivanti dai probabili interessi moratori dovuti ai fornitori per il ritardato pagamento delle forniture di beni e servizi. La stima dei probabili interessi di mora dovuti deve tener conto dell'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2017 dell'esercizio in chiusura scaduti (2017) per i quali si prevede di ricevere richieste di pagamento, del tasso di interesse applicabile e del ritardo medio previsto. L'accantonamento, secondo il principio della prudenza, dovrebbe essere adeguato applicando il tasso moratorio vigente sul valore dei debiti scaduti e non ancora pagati nel corso dell'esercizio 2017, accompagnato da un elenco che individui in modo analitico le fatture scadute nonché le motivazioni del ritardo nei pagamenti. Le uniche informazioni rilevabili sono solamente quelle della nota integrativa.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Nel corso dell'esercizio i Debiti hanno avuto, complessivamente, un incremento di euro 18.363.109 (+3,5%) passando da euro 522.571.853 ad euro 540.934.962, nel dettaglio la situazione è la seguente:

- Debiti V\Regione.....	€ 8.995.424;
- Debiti V\Comuni.....	€ 1.546.745;
- Debiti V\Aziende Sanitarie Pubbliche.....	€ 7.236.722;
- Debiti V\Fornitori.....	€ 372.368.963;
- Debiti V\Istituto Tesoriere.....	€ 60.227.950;
- Debiti Tributarie.....	€ 10.221.866;
- Debiti V\Ist. Prev., Ass., e Sicurezza Sociale.....	€ 29.839.656;
- Debiti V\Altri.....	€ 50.497.636.

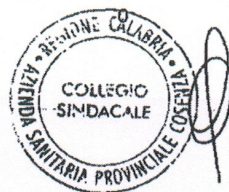
Si riportano di seguito i debiti per anno di formazione per come riportati in nota integrativa pag. 55

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Si riportano di seguito i debiti per anno di formazione per come riportati in nota integrativa pag. 55

DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE	Anno 2013 e prec.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DEBITI V/REGIONE	684.813	567.212	211.638	234.202	7.297.559
DEBITI V/COMUNI	768.143	149.705	5.868	144.168	478.861
DEBITI V/AA.SS.	1.688.744	322.832	535.401	795.238	3.894.507
DEBITI V/FORNITORI	100.860.168	9.171.500	15.355.265	37.082.452	209.899.558
DEBITI V/TESORIERE	0	0		0	60.227.950

Bilancio di esercizio



44
Pagina 12

DEBITI TRIBUTARI	0	0	0	0	10.221.866
DEBITI V/ISTITUTI PREV., ASSIST.	8.580.627	2.274.524	1.627.573	2.643.579	14.713.353
DEBITI V/ALTRI	18.529.969	4.707.696	2.910.214	5.744.496	18.605.261
TOTALE DEBITI	131.112.484	17.193.469	20.645.959	46.644.135	325.338.915

Nella nota integrativa (pag. 57) relativamente ai Debiti 2007 e ante di formazione, l'Azienda precisa che con delibera n.1916/2011 ha conferito espressa delega alla BDE (istituita con D.P.G.R. n.36/2010) a transigere e sottoscrivere gli accordi conseguenti, con i fornitori di beni e servizi del SSR e con gli erogatori di prestazioni sanitarie relativamente ai crediti accertati dall'Azienda come certi, liquidi ed esigibili per fatture emesse fino al 31/12/2008 nei confronti dell'Azienda stessa, nonché di provvedere al pagamento degli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi. Con DCA 70/2014 il Commissario ad acta ha stabilito "che il funzionario delegato, dopo aver concluso i pagamenti, in nome e per conto delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, provvederà a trasferire le somme residue alle Aziende stesse". Con i trasferimenti avuti a fine 2014 l'Azienda nel corso del 2015 -2017 ha provveduto a pagare i debiti degli esercizi precedenti. Viene, altresì, riportato che risultano pignorati presso la Banca d'Italia da parte di fornitori di beni e servizi 120 mln di euro e pertanto non utilizzabili per il pagamento del debito pregresso.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Risultano DEBITI COMMERCIALI di formazione vetusta ancora insoddisfatti con conseguenti azioni esecutive da parte dei fornitori e aggravati di oneri (interessi passivi per ritardato pagamento) per l'Azienda.

Il Collegio sollecita all'Azienda la verifica della sussistenza dei suddetti debiti mediante la circolarizzazione.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	€ 90.997,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente - ad esempio irap e ires)

La spesa per IRAP è stata complessivamente di euro 19.394.988 che risulta inferiore rispetto all'anno precedente di euro 882.144 (-4,4%) ed è così composta:

- Irap relativa al personale dipendente € 16.527.733;
- Irap relativa a collaboratori € 2.796.858
- Irap relativa ad attività libera professionale € 70.397

Bilancio di esercizio



Pagina 13

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 20.277.132,00
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 221.286.322,00
Dirigenza	€ 126.492.351,00
Comparto	€ 94.793.971,00
Personale ruolo professionale	€ 917.672,00
Dirigenza	€ 501.077,00
Comparto	€ 416.595,00
Personale ruolo tecnico	€ 35.383.400,00
Dirigenza	€ 1.781.543,00
Comparto	€ 33.601.857,00
Personale ruolo amministrativo	€ 21.576.586,00
Dirigenza	€ 1.511.699,00
Comparto	€ 20.064.887,00
Totale generale	€ 279.163.980,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non ci sono accantonamenti per ferie maturate e non godute. L'azienda paga le ferie maturate e non godute solo nei casi previsti dalla normativa.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

La spesa relativa al personale dipendente durante l'anno 2017 si è attestata ad € 279.163.980,00 rispetto a quella dell'anno 2016 pari ad € 282.156.150,00 facendo registrare una riduzione di € 2.992.170,00 (-1,1%).

Nel corso dell'anno 2017 il personale dipendente è passato da 5.290 a 5.207 (-83 unità), per cui l'Azienda ha fatto ricorso, soprattutto per ruolo sanitario, ad istituti contrattuali quali straordinario e turnazioni che hanno, comunque determinato un costo aggiuntivo (nota integrativa pag. 82).

La nota integrativa a pag. 6 riporta le variazioni, per ruolo, delle unità durante l'esercizio:

- a) Il personale del ruolo sanitario è passato da 3.553 a 3.520 (-33 unità);
 - b) Il personale del ruolo professionale è passato da 13 a 20 (+7 unità);
 - c) Il personale del ruolo tecnico è passato da 1.117 a 1.066 (-51 unità);
 - d) Il personale del ruolo amministrativo è passato da 607 a 601 (-6 unità)
- Nel corso dell'anno non vi sono state progressioni economiche interne.



- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Nel corso del 2017 il costo sostenuto per CO.CO.CO. ammonta complessivamente ad € 504.423 (CO.CO.CO. SAN. € 401.509,00 - CO.CO.CO. NON SAN. 102.914,00).

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Durante l'anno non ci sono stati ritardi nel versamento dei contributi assistenziali e previdenziali. Si precisa che i contributi relativi alle competenze di dicembre 2017 sono stati versati a gennaio 2018.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Il Collegio rimanda per gli opportuni approfondimenti al Verbale n.7 del 17/05/2018 concernente la certificazione sulla Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017 relativa al Personale Comparto - Dirigenza Medica - Dirigenza Non Medica.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Al personale è stata corrisposta solo l'indennità di vacanza contrattuale (importo cristallizzato al 2010).

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 245.576.000,00
---------	------------------

L'Azienda ha riportato in bilancio i dati sulla mobilità attiva - passiva (intra ed extra regionale) comunicati dalla Regione Calabria con la Tabella M - consuntivo 2017 allegata alla mail del 29/06/2018 per un totale di euro 245.576.000,00

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Attiva INTRA - REGIONE

- Prestazioni di ricovero 1.258 migliaia di euro;
- Prestazioni di specialistica ambulatoriale 2.686 migliaia di euro;
- Prestazioni di file F 33 mila euro;

Si riportano di seguito i valori Mobilità Attiva EXTRA - REGIONE:

- Prestazioni di ricovero 3.849 migliaia di euro;
- Prestazioni ambulatoriali 1.395 migliaia di euro;
- Prestazioni di file F 63 mila euro;
- Prestazioni servizi MMG, PLS, continuità assistenziale 296 mila euro;
- Prestazioni servizi farmaceutica 537 mila euro;
- Prestazioni termali extraregione 291 mila euro.

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Passiva INTRA - REGIONE:

- Servizi assistenza specialistica da pubblico 20.478 migliaia di euro;
- Servizi assistenza ospedaliera da pubblico 101.762 migliaia di euro;
- Servizi di farmaci File F 8.010 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Passiva EXTRA - REGIONE:

- Medicina di base da pubblico 684 mila euro;

Bilancio di esercizio



- Farmaceutica da pubblico 1.864 migliaia di euro;
- Assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico 17.644 migliaia di euro;
- Assistenza ospedaliera da pubblico 89.735 migliaia di euro;
- Distribuzione Farmaci File F 4.853 migliaia di euro;
- Prestazioni termali da pubblico 200 mila euro;
- Prestazioni trasporto sanitario 346 mila euro.

Il Collegio suggerisce di monitorare attentamente il livello qualitativo dei servizi erogati al fine di una possibile riduzione della mobilità passiva.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 111.247.677,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 439.581.935,00
---------	------------------

Si riporta, di seguito, il costo per acquisto di servizi sanitari, al netto dei valori di mobilità passiva intra ed extra regione:

- Acquisto servizi sanitari - Medicina di base	91.929.423,00;
- Acquisto servizi sanitari - Farmaceutica	109.383.677,00
- Acquisto servizi sanitari - Assistenza specialistica ambulatoriale	37.385.556,00;
- Acquisto servizi sanitari - Assistenza riabilitativa	31.356.261,00;
- Acquisto servizi sanitari - Assistenza integrativa	14.228.913,00;
- Acquisto servizi sanitari - Assistenza protesica	21.463.829,00;
- Acquisto servizi sanitari - Assistenza ospedaliera	72.724.392,00;
- Acquisto prestazioni psichiatria residenziale e semiresidenziale	10.303.253,00;
- Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	7.659.203,00;
- Acquisto prestazioni termali in convenzione	3.446.191,00;
- Acquisto prestazioni di trasporto sanitario privato	2.779.947,00;
- Acquisto prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	35.057.290,00

TOTALE.....439.581.935,00

Si precisa, relativamente alla spesa farmaceutica, che nel valore complessivo di euro 111.247.677,00 è compreso il costo per assistenza farmaceutica da pubblico extraregione per un importo complessivo di 1.864.000 euro.
Le misure di contenimento della spesa sono: deliberazione Giunta Regionale n.247 del 5/5/2009; quota fissa 1 euro a ricetta, quota fissa aggiuntiva di 2 euro per ciascun pezzo prescritto (massimo 2), limite massimo € 5 a ricetta (compresa quota fissa).

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 307.175.766,00
---------	------------------

- Acquisti di beni sanitari

Bilancio di esercizio



- Acquisti di beni non sanitari	2.133.606,00
- Attività Libero Professionale (Intramoenia)	1.034.039,00
- Rimborsi assegni e contributi sanitari	1.409.758,00
- Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	1.166.429,00
- Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	4.380.980,00
- Servizi non sanitari	56.762.435,00
- Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	383.497,00
- Formazione	51.445,00
- Manutenzione e riparazione	11.006.255,00
- Godimento di beni di terzi	10.434.129,00

TOTALE.....307.175.766,00

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.430.321,00
Immateriali (A)	€ 73.670,00
Materiali (B)	€ 7.356.651,00

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote di cui all'allegato 3 del D.Lgs 118/2011

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -16.620.411,00
Proventi	€ 0,00
Oneri	€ 16.620.411,00

Eventuali annotazioni

Non sono presenti Proventi Finanziari

Gli Oneri Finanziari sono così composti:

- Interessi passivi anticipazione di tesoreria € 4.839.768,00;
- Altri Interessi passivi v/fornitori di beni e servizi € 5.438.891,00;
- Spese di commissione per affidamento anticipazione di tesoreria € 6.341.752,00

L'Azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa, generando prevalentemente oneri straordinari (interessi passivi per anticipazione di tesoreria - oneri finanziari per spese di commissione - interessi passivi v/fornitori per ritardato pagamento): tale circostanza incide pesantemente sui costi di gestione e conseguentemente sulla perdita d'esercizio, infatti l'incidenza percentuale dei suddetti oneri sulla perdita d'esercizio è di circa il 42 %).

In merito a tale situazione è stata più volte rappresentata l'anomalia relativamente alle suddette voci, l'Azienda è tenuta a rivedere le condizioni relative alla convenzione di cassa con l'attuale istituto tesoriere, nonché ad effettuare una riconciliazione tra il tasso di interesse applicato dalla Banca e il tasso di interesse da convenzione. Nella nota integrativa non vengono forniti adeguati chiarimenti sulla effettiva spettanza all'istituto tesoriere, delle suddette spese, atteso che potrebbero profilarsi elementi di potenziale danno erariale.

Al riguardo si rappresenta che l'attuale convenzione di cassa risulta scaduta e che l'Azienda non ha attivato le procedure di indizione di una nuova gara, pertanto, si evidenzia che tale Istituto risulta attualmente in regime di proroga tacita: il Collegio sollecita l'Azienda affinché vengano esperite quanto prima le procedure di indizione della gara per l'affidamento del servizio di cassa ai sensi della normativa vigente, previa richiesta esplorativa presso la SUA Regionale.



Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 28.361.506,00
Proventi	€ 48.990.454,00
Oneri	€ 20.628.948,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari pari a € 48.990.454,00 sono così composti:

1) Sopravvenienze attive pari a € 36.074.634,00 così composte:

1.1) Sopravvenienze attive relative al personale € 14.919,00

1.2) Sopravvenienze attive relative all'acquisto di beni e servizi per € 4.294.042 – si riferiscono a note di credito emesse dai fornitori di beni e servizi per storno fatturato anni precedenti al 2017 per euro 1.639.362 e la differenza pari ad euro 2.654.680 si riferisce al recupero da effettuare nei confronti della Clinalco s.r.l. a seguito della Sentenza del Tribunale di Cosenza n. 870 del 15/04/2018. In merito a tale credito, l'Azienda ha adottato la deliberazione n° 1024/2018, e per un'analisi dettagliata si rimanda a pag. 30 della Nota Integrativa.

1.3) Altre sopravvenienze attive per euro 31.765.673 si riferiscono a:

- Recupero crediti per prestazioni specialistiche € 15.456.713;
- Recupero crediti per prestazioni erogate dai PP.SS. € 8.552.125;
- Sentenza favorevole emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro avverso centro assistenziale Mons. Oliveti per € 5.276.183 sorte capitale oltre interessi quantificati in € 141.546;
- Incasso ticket autocertificazioni anni 2012/2013 per € 1.144.861;
- Recupero credito IRAP al 31.12.16 € 382.591;
- Credito v/Equitalia derivante dall'attività di Rottamazione e Liquidazione Cartelle per € 323.914,05;
- Rimborso oneri personale comandato anni 2013/2014 € 108.088;
- Incasso ticket cup farmacie € 231.363;
- Incassi cup anni precedenti € 148.287.

In merito al recupero crediti per prestazioni specialistiche, per prestazioni erogate dai PP.SS. e alla Sentenza favorevole emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro avverso centro assistenziale Mons. Oliveti per un'analisi dettagliata si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (pag. 26-30).

2) Insussistenze attive pari ad € 12.915.820,0 così composte:

2.1) Insussistenze attive relative a beni e servizi per € 6.722.303 così composte:

- € 6.127.820 quale differenza tra il totale fatturato dalla Clinalco s.r.l. 8.782.500 e la somma corrisposta, al 31 dicembre 2017, tramite assegnazione giudiziaria dal ns Istituto di tesoreria – per analisi dettagliata si rimanda a sezione "Crediti" pag. 30;
- € 594.482 dovuti al DCA 118/2018 per insussistenza del debito v/Inrca – per analisi dettagliata si rimanda a sezione "Debiti" pag. 53 della Nota Integrativa.

2.2) Altre Insussistenze attive v/terzi per € 6.193.517,00. Si tratta di fondi trasferiti dalla GSA all'Azienda per i costi già sostenuti da quest'ultima negli esercizi precedenti ed in particolare per le seguenti fattispecie:

- Decreto Dipartimentale n. 3865 del 24/04/2018 pari ad euro 2.458.829;
- Decreto Dipartimentale n. 3866 del 24/04/2018 pari ad euro 2.361.602;
- Fondi Superamento OPG per euro 1.373.086.

Si invita l'Azienda a valutare attentamente tali rilevazioni e considerare per il futuro specifiche svalutazioni dei crediti qualora si configurassero rischi di inesigibilità degli stessi.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a € 20.628.948 e sono così composti:

1) Nel corso dell'esercizio sono state registrate sopravvenienze passive per un valore complessivo di euro 19.939.992 e sono così

Bilancio di esercizio



Pagina 18

composte:

- Sopravvenienze passive v/Aziende Sanitarie della Regione per euro 687.038. Si riferiscono a fatture relative ad anni precedenti ed emesse, dall'ASP di Crotone e dall'A.O. di Cosenza, in sede di riconciliazione delle partite infragruppo.
- Sopravvenienze passive verso personale dipendente e convenzionato per euro 72.319 – si tratta di competenze accessorie relative al personale dipendente e convenzionato riferite ad anni precedenti.
- Sopravvenienze passive v/terzi relative alla specialistica per euro 2.613.561. Si riferisce alla conciliazione e transazione su sentenza esecutiva del Tribunale di Cosenza n. 2345/2016 per pagamento di prestazioni di specialistica avvenute nel corso del 2004 e 2007;
- Sopravvenienze passive relative all'acquisizione da operatori accreditati per euro 2.913.307. Si riferiscono alle fatture emesse dalle strutture residenziali per adeguamento retta tariffaria relativamente al periodo 01/01/2000 al 30/09/2003 ai sensi del DCA 109/2017 per un importo di euro 2.690.975 e la differenza pari ad euro 222.332 per fatture relative a prestazioni anni precedenti;
- Sopravvenienze passive relative all'acquisizione di beni e servizi pari ad euro 10.939.962. Di tale importo euro 8.782.500 si riferiscono alle fatture emesse dalla Clinalco s.r.l. – per analisi dettagliata del trattamento contabile di tale partita si rimanda a pag. 31 della Nota Integrativa. La restante somma pari ad euro 2.157.462 risulta essere così composta:
 - * Fatture di competenza Anno 2016 euro 1.322.201;
 - * Fatture di competenza Anno 2015 euro 520.843;
 - * Fatture di competenza Anno 2014 euro 48.588;
 - * Fatture di competenza Anno 2013 euro 28.230;
 - * Fatture di competenza Anno 2012 euro 6.766;
 - * Fatture di competenza Anno 2011 e precedenti euro 230.834

• Altre Sopravvenienze passive v/terzi per euro 2.713.805. Si riferiscono alla Rottamazione delle cartelle esattoriali relative all'ASP di Cosenza e alle preesistenti Aziende Sanitarie. Si precisa, che dalla ricognizione effettuata con l'Agenzia della Riscossione al 31/12/2016 il debito complessivo ammontava ad 6.377 migliaia di euro e non iscritto nelle partite debitorie del bilancio aziendale. Il lavoro svolto, per effetto della procedura di Rottamazione, ha comportato una sopravvenienza passiva pari 2.714 migliaia di euro (totale pagato) ed un risparmio dato dalla differenza tra il totale debito ed il pagato pari a 3.663 migliaia di euro.

2) Insussistenze passive pari ad € 688.515. Si riferisce al venir meno del credito v/regione per acquisto di medicinali innovativi di cui al DCA 37 del 31/03/2016.

Per un'ulteriore analisi si rimanda alla "Relazione a firma del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza trasmessa alla Regione Calabria - nota prot. n. 50440 del 6/04/2018 (allegato al verbale del Collegio Sindacale n.8 del 11/06/2018 - Relazione al Modello CE IV Trimestre 2017).

Ricavi

Il Valore della produzione ammonta ad € 1.275.322.000,00 e risulta così composto:

1) Contributi in c/esercizio.....	€ 1.194.641.710,00
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti.....	€ -10.844.517,00
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti.....	€ 65.978,00
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria.....	€ 13.632.260,00
5) Concorsi, recuperi e rimborsi.....	€ 64.868.770,00
6) Compartecipazione spesa per prestazioni sanitarie (Ticket).....	€ 5.357.592,00
7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio.....	€ 6.800.869,00
8) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni.....	€
9) Altri ricavi e proventi.....	€ 799.338,00

Si evidenzia che i RICAVI DI GESTIONE ORDINARIA dell'ASP sono costituiti in massima parte da contributi regionali, sui quali l'azienda non ha alcuna possibilità di agire direttamente. Negli anni si è inoltre registrato un costante e progressivo decremento del contributo assegnato, accompagnato da una riduzione dei trasferimenti di cassa, determinando un ritardo nel pagamento: si invita, pertanto, l'azienda a sensibilizzare i responsabili degli uffici liquidatori a rivedere le procedure di liquidazione per evitare ritardi nei pagamenti, che rimangono comunque legati alle effettive disponibilità di cassa dell'azienda che fa costantemente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	mancato adeguamento al DCA n. 33/2016 - Procedure Amministrativo contabili (Gestione inventari - Gestione Patrimonio), nonché agli adempimenti previsti agli articoli 33 e 37, della Legge Regionale n.43/1996. Pertanto, il Collegio non è in grado di rilevare la corretta corrispondenza tra l'importo indicato in bilancio tra ciascun elemento patrimoniale ed il corrispondente saldo riveniente dalle scritture inventariali e magazzino.
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, l'Azienda non ha concluso l'attività di regolarizzazione dei sospesi, di conseguenza è emersa una discordanza tra il fondo di cassa contabile o di diritto risultante dalle scritture dell'Ente (formato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario + riscossioni avvenute - mandati di pagamento trasmessi al tesoriere/cassiere, siano essi estinti o meno) e la giacenza di cassa effettiva o cd. fondo di cassa di fatto (formato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio + riscossioni avvenute - pagamenti effettuati) risultante al tesoriere/cassiere e rilevato dal SIOPE. Pertanto, al 31 dicembre 2017, la presenza della predetta divergenza tra i due dati contabili segnala che il consuntivo non espone correttamente le operazioni di cassa eseguite dal tesoriere-cassiere nel corso dell'anno.
Questioni contabili	Segnalazione di danno erariale
Oss:	si registrano numerose Sentenze emesse a seguito di Giudizi di ottemperanza, peraltro segnalate alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, per ritardati pagamenti con aggravio di costi per spese legali, interessi, spese di giudizio e compensi per la nomina del Commissario ad Acta.



Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	si è riscontrato che l'Azienda ha proceduto alla proroga di alcuni contratti anziché procedere all'indizione di una nuova procedura di gara.
Questioni contabili	Mancato accantonamento al fondo rischi ed oneri o al fondo svalutazione crediti
Oss:	in relazione all'ingente contenzioso a parere del Collegio gli accantonamenti ai relativi Fondi sono inadeguati.
Personale	Irregolare o reiterato conferimento/proroga di incarichi libero-professionali
Oss:	affidamenti di incarichi professionali senza, peraltro aver preventivamente espletato apposita procedura comparativa per la scelta, nonché ricognizione sull'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di svolgere l'incarico.
Questioni contabili	Altro
Oss:	eccessivo numeri di pignoramenti con aggravio di costi per interessi e spese legali.
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Omesso deposito conti giudiziali Agenti Contabili (D.lgs. n.174/2016 - Codice di Giustizia Contabile).

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 8.265.238,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 111.012.381,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 162.269.402,00

I cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

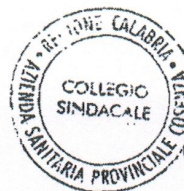
essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che i dati sopraesposti sono quelli comunicati dalla U.O.C. Affari Legali di cui alla nota n.8952 del 21/01/2019, rispetto a quali il Collegio esprime perplessità sull'attendibilità, le cui motivazioni sono state ampiamente descritte in merito all'analisi dei Fondi Rischi ed Oneri.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
per quanto sopra si rimanda a quanto esposto dal Collegio Sindacale con nota n.53600 del 10/4/2017 opportunamente trasmessa agli Organi in indirizzo per i successivi adempimenti di competenza.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

Bilancio di esercizio



Pagina 21

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO DI PARERE NON FAVOREVOLE AL DOCUMENTO ESAMINATO

1) - CREDITI/DEBITI CONSUNTIVO 2017 -

In merito ai CREDITI, il Collegio prende atto delle attività di riconciliazione operata con la Regione Calabria, mentre non si ha certezza sull'effettivo valore dei crediti vantati nei confronti dei comuni, delle aziende sanitarie e verso altri. Trattandosi di crediti remoti, la loro esigibilità potrebbe essere dubbia, atteso che non sono stati forniti elementi informativi sulle azioni poste in essere al fine di interrompere la decorrenza della prescrizione, nonché quali azioni sono state avviate per la loro attività di recupero.

Il collegio sindacale intende rimarcare di attivare immediatamente le procedure per l'interruzione dei termini di prescrizione, nonché aggiornare la ricognizione degli stessi alla data del 31/12/2018. Risultano DEBITI commerciali di formazione vetusta ancora insoddisfatti con conseguenti azioni esecutive da parte dei fornitori e aggravii di oneri (interessi passivi per ritardato pagamento) per l'azienda. Tale situazione costituisce un'area di criticità sulla quale si ritiene opportuno che l'azienda adotti immediatamente un'attività di monitoraggio delle posizioni debitorie, al fine di garantire la rispondenza dei debiti iscritti in bilancio alle effettive posizioni debitorie, nonché scongiurare eventuali duplicazioni di pagamento. Il Collegio invita ad aggiornare la ricognizione dei debiti alla data del 31/12/2018.

Le linee guida PAC (DCA 33/2016) prevedono che le aziende, in sede di chiusura del bilancio, provvedano alla verifica della sussistenza dei crediti vantati verso altre aziende sanitarie e ospedaliere della regione attraverso una lettera di circolarizzazione, nonché la redazione di un prospetto di riconciliazione dei crediti con indicazione delle verifiche documentali effettuate dell'esito delle circolarizzazioni. Eventuali posizioni creditorie non riconciliate dovranno essere stralciate, in modo da addivenire ad una corrispondenza tra crediti vantati da ciascuna azienda e i debiti riconosciuti dalle rispettive controparti. Tali oneri, contribuendo alla formazione del risultato economico d'esercizio, troveranno copertura finanziaria nei periodici ripiani degli eventuali disavanzi disposti dalla Giunta Regionale. Pertanto, al fine di verificare la sussistenza dei crediti/debiti iscritti in bilancio risulta in procrastinabile l'avvio della Procedura di circolarizzazione secondo le procedure amministrativo contabili delle linee guida del DCA n. 33/2016.

2) SITUAZIONE C/C POSTALI E C/C BANCARIO ISTITUTO TESORIERE - INTERESSI PASSIVI - PIGNORAMENTI

Le disponibilità liquide giacenti al 31/12/2017 sui C/C Postali ammontano a complessive € 6.735.901,42 (+), l'Azienda non ha provveduto al versamento, con cadenza quindicinale, delle somme giacenti sui citati C/C/P in quanto risultano oggetto di pignoramento: in merito, si richiama quanto già rappresentato dal Collegio sindacale nel corso delle varie verifiche di cassa, da ultimo quella relativa al IV trimestre 2017 di cui al verbale n.10/2018.

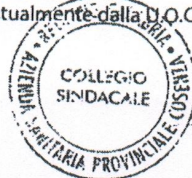
Sui pignoramenti esistenti al 31/12/2017: l'Azienda, a tutt'oggi, non è in grado di fornire la documentazione probatoria a giustificazione di tali vincoli.

La problematica relativa ai pignoramenti eseguiti sui c/c postali è stata più volte evidenziata, tra l'altro, accompagnate da reiterate richieste di una dettagliata relazione sui predetti pignoramenti, sulle procedure interne seguite e sulle cautele adottate, anche al fine di evitare il rischio della duplicazione dei pagamenti, di pagamenti non dovuti e l'adozione di eventuali opposizioni.

Inoltre è stata richiesta la trasmissione a questo Collegio dell'elenco completo dei pagamenti registrati a fronte delle suddette procedure esecutive e l'elenco delle posizioni debitorie chiuse correlate alle fatture pagate.

Nel corso delle periodiche verifiche il Collegio ha più volte rappresentato che le somme giacenti sui c/c postali intestati all'A.S.P. di Cosenza sono impignorabili ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 720/1984, sul quale, in merito non risultano pervenuti adeguati chiarimenti, ed in particolare:

- le motivazioni per le quali l'Azienda ha ritenuto opportuno non opporsi a tali procedure esecutive;
- quali sono le iniziative intraprese, sia da parte della U.O.C. Servizi Finanziari e contestualmente dalla U.O.C. Servizi Legali, in relazione a suddetti pignoramenti.



Altra tipologia di pignoramenti, riguarda i vincoli disposti dall'Istituto Tesoriere, al riguardo è stata prodotta dalla BNL (nota prot. ASP n. 54105 del 13/4/2018) la certificazione dei pignoramenti al 31/12/2017, con allegato il prospetto analitico dei pignoramenti in essere e notificati alla data del 31/12/2017 e i rispettivi vincoli apposti: le somme vincolate corrispondono nell'importo complessivo di € 119.549.649,43.

3) SOSPESI DI CASSA

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 è emersa una discordanza, tra il fondo di cassa contabile o di diritto risultante dalle scritture dell'Ente e la giacenza di cassa effettiva o cd. fondo di cassa di fatto risultante al tesoriere/cassiere e rilevato dal SIOPE, per sospesi relativi a pagamenti da regolarizzare con mandati e sospesi relativi a riscossioni da regolarizzare con Reversali Il Collegio con nota prot. n. 156612 del 30/11/2018 ha rappresentato tale criticità agli Organi che svolgono funzioni di vigilanza/monitoraggio, invitando l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza a porre in essere in brevi tempi la regolarizzazione dei sospesi: tale discordanza permane ancora alla data odierna.

La mancata regolarizzazione dei sospesi di cassa rende non coerente i dati esposti, in particolare modo il saldo delle partite debitorie, anche per tale motivo il Collegio con nota prot. n. 189944 del 08/02/2019 ha ribadito all'Azienda la necessità di procedere alla "circolarizzazione di tutti i debiti".

4) CONTENZIOSO LEGALE - FONDO RISCHI - GIUDIZI DI OTTEMPERANZA

Oltre a quanto già rappresentato nel suddetto verbale, con riferimento al CONTENZIOSO, si fa rilevare che l'Azienda con nota prot. n. 8952 del 21/01/2019 ha trasmesso i prospetti contenente "l'elenco del contenzioso passivo al 31/12/2018, relativamente all'esercizio 2017 il contenzioso pendente comunicato risulta pari a complessive Euro 281.977.021,10, riguardante la sola quota capitale di n. 55 cause, rispetto al totale di n. 120.

Si osserva che nell'ambito di tali prospetti agli importi già indicati devono essere aggiunti i valori delle cause (circa 65) per le quali non si è ancora proceduto alla quantificazione del relativo valore, in termini di quota capitale, interessi e spese legali: di conseguenza il totale complessivo del contenzioso risulterebbe essere superiore alla somma comunicata dall'Azienda.

Di conseguenza il fondo rischi ed oneri appare del tutto inadeguato rispetto all'ammontare complessivo del contenzioso in essere: non vi è una ragionevole stima dell'impatto del contenzioso sul bilancio, in quanto dalle comunicazioni dell'Ufficio Legale Aziendale, non si evince il grado di soccombenza, pur in presenza di un consistente numero di controversie, pertanto non è possibile esprimere un giudizio sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo del Fondo Rischi, nonché sugli ulteriori accantonamenti operati.

Un discorso a parte, merita, invece, il dato relativo ai ricorsi per l'ottemperanza al giudicato, al solo fine di segnalare la rilevanza del danno economico, sulla base dell'accertamento sull'importo complessivamente erogato per effetto delle sentenze di ottemperanza pronunciate dai rispettivi TAR nel solo anno 2017, in esecuzione - sia ben chiaro - di sentenze e provvedimenti decisorii adottati dal giudice ordinario e divenuti cosa giudicata: è emerso pertanto che sono stati erogati circa 1.300.000,00 euro, ai quali occorre aggiungere i costi connessi agli atti transattivi (circa 8.000.000,00 di euro) nonché gli interventi sostitutivi dei Commissari ad Acta (circa 1.000.000,00 di euro). Contemporaneamente, si registrano numerose sentenze della magistratura amministrativa, peraltro segnalate alla competenze Procura Regionale della Corte dei Conti, emesse a seguito di giudizi di ottemperanza (n. 70), chiesti dai fornitori insoddisfatti a seguito di sentenze civili e amministrative definitive, con le quali l'Azienda è condannata a pagare rilevanti importi maggiorati di spese legali e compensi per la nomina di commissari ad acta (n.20).

CONCLUSIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità del risultato economico, la gestione dei crediti è fondamentale, poiché l'Azienda, sulla base di idonea documentazione, deve verificare la ragione del credito, la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuare il debitore, quantificare la somma da incassare e fissare la relativa scadenza. Prima dell'inserimento in bilancio dei crediti, l'Azienda deve provvedere pertanto alla verifica delle ragioni del relativo mantenimento, infatti la possibilità di riscossione è normalmente più bassa, quanto più remoti nel tempo risalgono i titoli giuridici che l'hanno determinati. Molti dei crediti esposti in bilancio risalgono al 2013 ed ante, per un ammontare complessivo di circa euro 53.011.370, con riferimento a tali crediti, non è stato specificato se si è proceduto a tempestivi atti interruttivi della prescrizione, ne sono state sufficientemente indicate le ragioni del loro mantenimento.

La consistenza di molti debiti (totale complessivo euro 540.934.962 di cui solo 372.368.963 riguardano i debiti v/fornitori) presenta elementi di gravissima criticità, contrariamente ai crediti, la massa debitoria presenta le caratteristiche essenziali per il loro mantenimento, infatti i debiti sono certi, liquidi ed esigibili. La situazione esposta conferma la difficoltà dell'Azienda di far fronte alle proprie obbligazioni, ed ingenera peraltro ulteriore sofferenza di cassa sui futuri bilanci. L'esistenza di debiti non pagati per mancanza di liquidità, nonostante il massiccio ricorso ad anticipazioni di tesoreria, dimostra l'esistenza di una perenne crisi di liquidità. Tale elemento insieme alla presenza di ingenti crediti di dubbia esigibilità denota una grave situazione di squilibrio finanziario.

Risulta una consistente utilizzazione di anticipazioni di cassa, l'anticipazione, per sua natura, finalizzata a sopperire momentanee deficienze di liquidità, è un istituto che dovrebbe trovare applicazione solo in ipotesi eccezionali. Peraltro, il ripetuto e ampio ricorso a tale istituto rileva di per sé una situazione patologica che può protrarsi a tempo indeterminato e deve essere affrontata

senza indugio.

La massa di pignoramenti notificati, evidenziano gravi difficoltà nell'individuare, nella complicata matassa delle procedure esecutive in atto, il titolo da cui scaturisce l'assegnazione delle somme dovute. L'Azienda non è in grado di identificare con certezza la matrice sulla cui base i pagamenti vengono liquidati, questa situazione espone la stessa al rischio di remunerare più di una volta lo stesso importo per il medesimo debito.

Tale situazione impedisce all'Azienda di utilizzare risorse del bilancio, sottraendo soldi pubblici finalizzati ad una ragione importante come la tutela della salute, e conseguentemente deve ricorrere all'anticipazione di cassa sulla quale gravano, tra l'altro interessi (interessi passivi per anticipazione di tesoreria, oneri finanziari per spese di commissioni, interessi passivi verso fornitori per ritardato pagamento).

La situazione rappresentata richiede ulteriori approfondimenti, in particolare sulla verifica incrociata dei vincoli disposti presso l'Istituto Tesoriere e l'Ente Poste al fine di appurare che non esistano azioni di pignoramento esercitate sulla base dello stesso titolo, anche al fine di scongiurare il rischio della duplicazione di pagamenti e/o pagamenti non dovuti.

Il mantenimento in bilancio di crediti di dubbia esigibilità, la perenne crisi di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni del tesoriere, l'eccessiva esposizione debitoria, la non congruità del fondo rischi rispetto alle passività potenziali alla quale l'Azienda è esposta, l'inconsistenza del fondo svalutazione crediti rispetto all'ammontare complessivo degli stessi, la massa dei pignoramenti notificati, la perdita sistemica degli ultimi bilanci di esercizio, denotano squilibri strutturali del bilancio, che aggravano ulteriormente nel tempo lo squilibrio finanziario, se l'Azienda stessa non sarà in grado di adottare le misure necessarie.

Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale rileva la persistenza al 31/12/2017 dello squilibrio finanziario (già presente negli esercizi 2016, 2015 e 2014), oltre a un andamento della spesa non coerente con gli obiettivi dell'equilibrio economico-finanziario (come peraltro certificato dal Direttore Generale nelle varie relazioni di accompagnamento ai CE relativi all'anno 2017), quindi in contrasto con una sana e ordinata gestione, situazione del tutto inconciliabile rispetto agli obiettivi di rientro programmati dal piano sanitario regionale.

